



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.C. "ALBERT SCHWEITZER"

Via San Rocco,4 – 20090 Segrate (MI)

Tel 02/2133053 – Fax 02/26920966

E mail : MIIC8BX008@istruzione.it cod. Scuola : MIIC8BX008



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Delibera Cdl n. 48/f del 30.06.2017

Fatte salve le disposizioni stabilite dal D.l.vo n.297 del 16 aprile 1994 (artt. 8 – 10 – 42 – 43) e dal D.l. n. 44 dell' 1 febbraio 2001 , il Consiglio di Istituto rispetta il seguente regolamento:

1. PRIMA RIUNIONE

1. Alla prima riunione del Cdl si procede alla elezione del presidente.
2. La prima convocazione del Cdl è fatta dal dirigente scolastico, il quale presiede la riunione fino **all'elezione del presidente.**

2. CARICHE nel Cdl

3. Il presidente, in linea con la normativa e con quanto disposto nel presente regolamento, presiede le riunioni del Cdl, ne dirige i lavori, introducendo nell'ordine gli argomenti iscritti e concedendo la parola ai Consiglieri, verifica la verbalizzazione che viene effettuata dal Segretario del Consiglio.
4. Il vicepresidente, che viene eletto con le stesse modalità del presidente, sostituisce, in caso di assenza o di impedimento, il presidente e ne assume tutte le funzioni e le prerogative.
5. Il segretario viene nominato di volta in volta tra i docenti e i genitori e sottoscrive, unitamente al presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio.

3. RIUNIONI del Cdl : sedi e tempi

6. Il Cdl si riunisce in via ordinaria almeno ogni due mesi e può riunirsi in seduta straordinaria su richiesta della Giunta esecutiva .Se gli argomenti all'ordine del giorno non vengono esauriti, la seduta viene aggiornata ad una data che il Cdl deve fissare entro i quindici giorni successivi.
7. Le sedute si tengono nella sede dell'Istituto, dopo le ore 18.00

4. CONVOCAZIONE

8. La convocazione ordinaria del Consiglio di Istituto è disposta dal Presidente che stabilisce ora e data.
9. L'ordine del giorno è predisposto dal presidente sulla base delle indicazioni della Giunta esecutiva. Sono inseriti nell'ordine del giorno gli argomenti predisposti dalle assemblee dei docenti, del personale ATA, dei genitori, ai consigli di classe o da almeno cinque consiglieri.
10. L'avviso di convocazione è spedito via e-mail o consegnata a mano insieme alla convocazione della Giunta. I consiglieri sono tenuti a comunicare la presenza /assenza, via e mail o telefonando in segreteria, entro 3 gg dal ricevimento della convocazione.. L'avviso di convocazione si affigge all'albo della sede dell'Istituto e dei plessi del Istituto.
11. Al fine di consentire a ciascun componente del Consiglio la preventiva informazione sugli argomenti iscritti all'o.d.g., tramite la Segreteria e in accordo con il Presidente, la giunta predispone, su ciascun argomento che ritiene rilevante, il testo dei documenti contenenti le proposte di deliberazione e gli eventuali documenti illustrativi. Tale documentazione è spedita via e mail almeno 5 giorni prima della riunione.
12. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione straordinaria del Consiglio di Istituto quando ne riceva richiesta scritta da un terzo dei membri del Consiglio arrotondato in eccesso, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità. La richiesta deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare.
13. Nell'avviso di convocazione deve essere espressamente indicato l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Nessun argomento può essere trattato in una seduta del Consiglio se non iscritto all'o.d.g. e riportato sull'avviso di convocazione, Il Presidente ha il potere di aggiungere eventuali altri argomenti la cui trattazione si renda necessaria e opportuna, in aggiunta a quelli indicati dal Consiglio alla fine di ogni seduta, previo l'accordo di tutti i Consiglieri. L'o.d.g. deve contenere un numero di argomenti tale che possa essere trattato compiutamente durante una seduta (tempo previsto due ore).

5. SEDUTE DEL CONSIGLIO

14. In apertura di seduta il segretario provvede all'appello nominale; verificato il numero legale (la metà più uno dei suoi componenti), il presidente dichiara valida la seduta. In caso contrario, riconvocherà il CdI entro un massimo di dieci giorni lavorativi.
15. Dopo la terza assenza ingiustificata di un rappresentante, si provvede alla sua sostituzione con la nomina del primo candidato avente diritto nella lista dei non eletti.

16. Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio, di regola, procede a votazioni per alzata di mano, ma, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, il voto può manifestarsi in forma segreta. Il dispositivo di ogni delibera è formalizzato e immediatamente riletto.
17. In caso di votazioni a scrutinio segreto il presidente, su proposta del consiglio, nomina due scrutatori(due docenti) che collaborino con lui allo spoglio.
18. Il presidente, prima di iniziare l'esame degli argomenti all'ordine del giorno,dà per letto il verbale della seduta precedente e lo propone all'approvazione. E'concesso chiedere chiarimenti e proporre rettifiche. Le eventuali modifiche devono essere verbalizzate.
19. In apertura di seduta il presidente può fare comunicazioni su argomenti non all'ordine del giorno, ma su tali argomenti non può aprire la discussione. Ogni consigliere può chiedere la parola per comunicazioni di particolare rilevanza.
20. Gli argomenti trattati nella voce "varie" non possono prevedere delibere.
21. Al fine di meglio esercitare il diritto di iniziativa spettante al Consiglio, questo ha facoltà, in tutte le materie rientranti nelle attribuzioni, di compiere, istituendo apposite commissioni, le opportune attività conoscitive richiedendo ai vari organi scolastici le notizie e di dati che necessitano.
22. E' espressamente escluso qualunque accertamento su comportamenti specifici di persone operanti nella comunità scolastica, e qualsiasi interferenza nelle competenze disciplinari delle Autorità Scolastiche.
23. Alle sedute del Consiglio possono assistere gli elettori delle componenti del Consiglio di Istituto (su richiesta devono fornire le generalità). Per il mantenimento dell'ordine, il Presidente esercita gli stessi poteri dati dalla legge al Sindaco nelle riunioni del Consiglio Comunale.
24. Il Consiglio di Istituto può invitare a partecipare alle riunioni specialisti (previsti dall'art. 8 del citato D.P.R.), rappresentanti del Comune e altro, purché si approvi in maggioranza e si scriva nell'o.d.g. In caso di urgenza il Presidente può fare approvare a maggioranza l'intervento di un esperto durante la seduta.
25. Le delibere assunte sono pubblicate sul sito della scuola e affisso all'albo di ogni plesso entro 5 giorni dalla sua approvazione e vi rimangono esposte per trenta giorni.
26. La copia del verbale sarà inviata a tutti i consiglieri congiuntamente alla convocazione per la riunione successiva. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti relativi a persone, salvo espressa richiesta delle medesime.
27. In caso di assenza o di impedimento del dirigente scolastico,il suo posto, sia in seno al Cdl sia in seno alla Giunta esecutiva,è preso dall'insegnante che svolge funzioni di vicario.

28. Tutti i componenti del Cdl hanno diritto

- ✓ di libero accesso ai locali della scuola durante l’orario di servizio, compatibilmente con le esigenze didattiche
- ✓ di avere dagli uffici di segreteria tutte le informazioni ritenute necessarie
- ✓ di ottenere copia dei verbali e degli atti di competenza del Cdl

29. Il Cdl e la Giunta devono poter disporre dei servizi di segreteria della scuola.

30. Le dimissioni dei consiglieri devono essere presentate per iscritto al Consiglio.

31. Il Cdl può nominare al suo interno commissioni di studio e di lavoro in ordine a problemi che intende affrontare. Tali commissioni potranno avvalersi della consulenza di esperti..

6. GIUNTA

32. La Giunta propone, tramite relazione, il Programma annuale al Consiglio di Istituto e prepara i lavori del Consiglio di Istituto (fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso).

33. La Giunta è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi membri.

34. Le riunioni sono convocate dal presidente della Giunta con un preavviso di tre giorni, in caso di urgenza, di ventiquattro ore. La convocazione può essere richiesta, in caso di urgenza, di ventiquattro ore. La convocazione può essere richiesta anche dal presidente del Cdl, da cinque consiglieri o da due membri della Giunta stessa.

35. La convocazione deve essere fatta per iscritto e deve contenere l’ordine del giorno. Alle sedute della Giunta possono assistere i componenti del Cdl. La Giunta può invitare ad intervenire ai propri lavori uno o più consiglieri per competenze specifiche